



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 8 Febbraio

[Spettacoli]



Redazione di Met

La stagione Sinfonica Promusica 2017/2018 XIV edizione 21 ottobre 2017 – 6 maggio 2018

Sabato 10 febbraio 2018 ore 21 Teatro Manzoni Pistoia



[+ZOOM]

Dopo il clamoroso successo dello scorso anno torna a Pistoia, al Teatro Manzoni, sabato 10 febbraio (ore 21) il funambolico violinista franco-serbo Nemanja Radulovic, star del concertismo internazionale, ospite della XIV Stagione Sinfonica della Fondazione Pistoiese Promusica, realizzata grazie al sostegno della Fondazione Caript.

Accompagnato dall'ORT – Orchestra della Toscana, diretta dal giapponese Eiji Oue – celebre per le sue "interpretazioni straordinarie" ("La Nacion") e per il suo "buon umore e grande energia" ("BackTrack") – Radulovic eseguirà il Concerto n. 2 scritto da Sergej Prokof'ev che fu da lui stesso diretto per la prima volta nel 1935 al Teatro Monumental di Madrid. "La quantità dei luoghi nei quali ho composto il Concerto" – racconta Prokof'ev – "mostra che vita da nomade conducessi a quel tempo. Il tema principale del primo tempo lo scrissi a Parigi, il primo tema del secondo a Voronež, l'orchestrazione l'ho completata a Baku, e la prima è avvenuta a Madrid".

Solista inimitabile, dal talento ed empatia irresistibili, Nemanja Radulovic ha conquistato in pochi anni una grande folla di fan in tutto il mondo, esibendosi con alcune delle più importanti orchestre, grazie alla combinazione di virtuosismo e profondità di espressione e alla proposta di programmi audaci, che rispondono al suo interesse di allargare sempre più i confini della musica classica.

Il programma della serata include anche la Prima Sinfonia composta da Prokof'ev nel 1916, quando "la Grande Guerra era nel bel mezzo del suo sanguinosissimo corso" – come scrive Daniele Spini nelle note di sala – "e non si poteva pensare a un ritorno all'ordine, come quello con il quale, tornata la pace, l'Europa cercò di tirare su il fiato dopo cinque anni di massacri e distruzioni".

A chiusura del concerto, dalla Praga ottocentesca del Notturmo per soli archi di Antonin Dvorák (1841 – 1904), si risale di un secolo alla Sinfonia in re maggiore K. 504 (detta

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

9,7 mln e 47.7% per 2/a serata Sanremo

Ragazza uccisa si è difesa da tranviere

Stupri Rimini, processo ai 3 minorenni

Salvini, sento che Lega scavalcherà FI

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri |
Eventi



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città metropolitana
Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

“Praga”), una delle più note e amate di Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791), datata 1786, che già preannuncia i tratti peculiari della maturità sinfonica del compositore.

I biglietti (da euro 5 a euro 20) sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Manzoni (0573 991609–27112) e online su www.teatridipistoia.it, www.boxol.it e www.boxofficetoscana.it
La stagione Sinfonica Promusica: www.fondazionepromusica.it

STAGIONE SINFONICA PROMUSICA 2017/2018

XIV edizione, 21 ottobre 2017 – 6 maggio 2018

Sabato 10 febbraio 2018 ore 21

Teatro Manzoni Pistoia

ORT – Orchestra della Toscana

ELJI OUE direttore

NEMANJA RADULOVIC violino

SERGEJ PROKOF'EV

Sinfonia n.1 in re maggiore op.25 Classica

Concerto n.2 in sol minore per violino e orchestra op.63

Allegro moderato | Andante assai | Allegro, ben marcato

ANTONÍN DVORÁK

Notturmo in si minore per orchestra d'archi op.40

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia n.38 in re maggiore K.504 Praga


Biografie

ORT – Orchestra della Toscana

Fondata nel 1980, l'ORT ha sede al Teatro Verdi di Firenze. Considerata una tra le migliori orchestre in Italia e` formata da 44 musicisti, tutti professionisti eccellenti che sono stati applauditi nei piu` importanti teatri italiani come il Teatro alla Scala, l'Auditorium del Lingotto di Torino, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, e nelle piu` importanti sale europee e d'oltreoceano, dall'Auditorio Nacional de Musica di Madrid alla Carnegie Hall di New York. La sua storia artistica e` segnata dalla presenza di musicisti illustri, primo fra tutti Luciano Berio. Collabora con personalita` come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, Frans Bru`ggen, Myung-Whun Chung, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Eliahu Inbal, Yo-Yo Ma e Uto Ughi. Interprete duttile di un ampio repertorio, che dalla musica barocca arriva fino ai compositori contemporanei, l'Orchestra ha da sempre riservato ampio spazio alla ricerca musicale al di la` delle barriere fra i diversi generi (Haydn, Mozart, tutto il Beethoven sinfonico), sperimentando possibilita` inedite di fare musica e verificando le relazioni fra scrittura e improvvisazione. Accanto ai grandi capolavori sinfonico-corali, interpretati con egregi musicisti di fama internazionale, si aggiungono i Lieder di Mahler, le pagine corali di Brahms, parte del sinfonismo dell'Ottocento, con una posizione di privilegio per Rossini, e l'incontro con la musica di

Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze @metfirenze
Il regionalismo asimmetrico frammenta il Paese. Un vuoto con le Province in mezzo al guado Il presidente della Regione ha ricordato la necessita` di trovare urgentemente un luogo di sintesi e di incontro che sani il vuoto di rappresentanza che si e` creato...
ift.tt/2E9b11l

Incorpora

Visualizza su Twitter

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](mailto:met@cmf.it)

Franco Battiato, Stefano Bollani, Richard Galliano, Heiner Goebbels, Butch Morris, Enrico Rava, Ryuichi Sakamoto. Una precisa vocazione per il novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano. Il festival "Play It! La musica FORTE dell'Italia" è il manifesto più eloquente dell'impegno dell'orchestra verso la contemporaneità, premiato nel 2014 con il XXXIII Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" come migliore iniziativa 2013. Incide per Sony Classical, Emi, Ricordi, Agora e VDM Records.

Eiji Oue – direttore

Famoso per le sue "interpretazioni straordinarie" (La Nación), la capacità di ispirare orchestre, e per la sua caratteristica del "buon umore [...] e grande energia" (BackTrack), Eiji Oue è ospite delle più importanti orchestre internazionali, tra cui New York Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Frankfurt Radio Symphony Orchestra e Munich Philharmonic. Attualmente è direttore emerito della Osaka Philharmonic Orchestra (dopo aver ricoperto la carica di direttore musicale dal 2003 al 2011) e della NDR Radio Philharmonic Orchestra di Hannover, dopo un periodo di undici anni come direttore ospite principale. È stato inoltre direttore musicale della Minnesota Orchestra e dell'Orchestra Simfònica de Barcelona i Nacional de Catalunya (Barcelona Symphony Orchestra). Mentre nel ruolo di direttore musicale del Grand Teton Music Festival di Wyoming (1997-2003), è stato la forza trainante dietro la scoperta di uno degli eventi più amati del Festival, il suo concerto annuale Fourth of July Community Concert. Nella Stagione appena conclusa, è stato invitato a salire sul podio della Malaysian Symphony Orchestra, Wrocław Philharmonic, Belgrade Philharmonic, Orquesta Sinfonia di Tenerife, Janacek Philharmonic Ostrava e Orquesta de Valencia. Nelle ultime stagioni è stato protagonista in un vasto tour mondiale in occasione dei festeggiamenti per il centenario della Tokyo Philharmonic Orchestra, in tournée in Giappone e Sud America con la NDR Philharmonic e nel debutto all'Orchestra Sinfonia Brasileira, Teatro Colon a Buenos Aires, e la Shanghai e Guangzhou Symphony Orchestra. Ha inoltre diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, il MDR Sinfonieorchester di Lipsia, l'Orchestra Sinfonica de Castiglia y Leon e la Junge Deutsche Philharmonic. Recentemente ha diretto il Die Fledermaus (Il pipistrello) di Johan Strauss alla Niki Kai Opera di Tokyo. Tra le sue incisioni in repertorio vi sono musiche di Bernstein, Stravinskij, Mahler, Strauss, Copland e Rachmaninov con l'Orchestra del Minnesota, mentre con il NDR Hannover ha registrato brani di Antheil, Martinu, Šnitke e Lieder di Strauss con il soprano Michaela Kaune, e per la Deutsche Grammophon ha inciso i concerti di violino di Paganini e Spohr. Appassionato all'educazione e formazione musicale della prossima generazione di musicisti, dal 2000 è professore di direzione d'orchestra alla Hochschule für Musik und Theater di Hannover. Nato in Giappone, ha preso lezioni di piano fin dall'età di quattro anni. A 15 è entrato nella Tahoe School of Music come "Performance major" iniziando gli studi di direzione d'orchestra con Hideo Saito, già insegnante di Seiji Ozawa. Nel 1978 fu invitato proprio da Ozawa a trascorrere l'estate studiando al Tanglewood Music Centre di Boston, dove incontrò Leonard Bernstein, che divenne suo mentore e collega, dividendo con lui il podio durante tre tournée internazionali alla Scala, alla Wiener Staatsoper, all'Opéra de Paris-Bastille, a Mosca, San Pietroburgo, Berlino, Roma, nonché suo assistente nel 1991 nella creazione del Pacific Music Festival di Sapporo, in Giappone, diventando così direttore stabile dell'orchestra del festival. Tra i suoi numerosi premi e riconoscimenti si ricordano

nel 1980 il Koussevitzky Prize a Tanglewood, nel 1981 il primo premio e l'Hans Haring Gold Medall al Mozarteum di Salisburgo. Nel novembre 2005 ha ricevuto il Premio Praetorius Music from Land, Bassa Sassonia, e nel 2009 il premio dell'Ordine di Merito.

Nemanja Radulovic – violino

In pochi anni, ha conquistato il mondo della musica classica per i suoi virtuosismi e le scelte musicali avventurose. Firma in esclusiva un contratto con l'etichetta musicale Deutsche Grammophon, per la quale ha inciso recentemente il suo ultimo album BACH che presenta le sue interpretazioni del repertorio bachiano. Collaborando con alcune delle più prestigiose istituzioni musicali, continua a rafforzare e consolidare la sua forza artistica e il suo talento. Si è esibito insieme alle più prestigiose orchestre in Europa (Münchner Philharmoniker, NDR Radiophilharmonie di Hannover, WDR Köln, Stuttgarter Philharmoniker, Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, Orchestre Philharmonique de Radio France, Orchestra Nazionale del Belgio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, ORT, Philharmonic of Ukraine, Czajkovskij Symphony Orchestra, Prague Chamber Orchestra, Royal Philharmonic Orchestra di Londra), Asia (Tokyo Symphony Orchestra, Hong-Kong Sinfonietta, Tenerife Orchestra) e America (Montreal Symphony Orchestra, Rio Symphony Orchestra). È ospite delle più importanti sale da concerto (Carnegie Hall a New York, Concertgebouw ad Amsterdam, Philharmonie a Berlino, Salle Pleyel and Théâtre des Champs-Élysées a Parigi, Megaron ad Atene, Suntory Hall a Tokyo, Teatro Colón a Buenos Aires e Melbourne Recital Hall) e si esibisce regolarmente in recital con Marielle Nordmann, Laure Favre-Kahn, Dominique Placade, Anne Gastinel, Susan Manoff (con cui nel 2010 ha anche registrato un disco sulle Sonate di Beethoven per la Decca), e con i suoi ensemble The Devil's Trills e Double Sens. Il primo, ormai noto nelle sale da concerto in tutta Europa e Asia, si distingue per il loro gioco virtuosistico e coinvolgente e per il loro album omonimo, uscito nel 2009 (Decca), acclamato dalla critica internazionale. Il secondo, Double Sens, famoso per la loro abilità di musica da camera, si è affermato con successo grazie al cd The 5 Seasons, sempre per la Decca, che comprende le Quattro Stagioni di Vivaldi e un pezzo in prima assoluta scritto da Aleksandar Sedlar per le vittime Tsunami in Giappone 2011, dal titolo Spring in Japan, eseguito assieme a The Devil's Trill. Questa lunga collaborazione con l'etichetta Decca/Universal Music lo ha portato a incidere, oltre alle sue pubblicazioni di ensemble, il suo cd da solista con la Deutsche Grammophon, intitolato Paganini Fantasy (2013) e l'anno dopo il Journey east. Nato in Serbia nel 1985, Nemanja Radulovic ha studiato alla Saarlandes Hochschule für Musik und Theater di Saarbrücken con Joshua Epstein, successivamente alla Facoltà di Arte e Musica di Belgrado seguendo gli insegnamenti di Dejan Mihailovic. All'età di 14 anni si trasferisce a Parigi per perfezionarsi con Patrice Fontanarosa. Ha partecipato alle masterclass tenute da Yehudi Menuhin e Salvatore Accardo. Ha vinto diversi concorsi internazionali quali il Josef Joachim di Hannover, George Enescu di Bucarest, Antonio Stradivari in Italia, Yehudi Menuhin, Wieniawski-Lipinski in Polonia, "Rivelazione Internazionale dell'Anno" da Victoires de la Musique nel 2005 e "Miglior Artista" dello stesso anno, un Dottorato Onorario dell'Università degli Arti di Niš, in Serbia nel 2014 e infine nel 2015 è stato premiato con ECHO klassik, e come musicista dell'anno con il premio ELLE.

08/02/2018 10.20